SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XV

(1964)

FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XV

(1964)

FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
PER IL TRIENNIO 1964-66

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
GIANCARLO SUSINI

Vice Presidente
LUIGI LOTTI

Consiglieri
ANTONIO DOMENICONI
Mons. MARIO MAZZOTTI
LUIGI MONTANARI
AUGUSTO TORRE
AUGUSTO VASINA

Istituto Magistrale «IMMACOLATA» CESENA
Legalmente riconosciuto (D.M. 29/4/40)

Segretario
GAETANO RAVALDINI

Economo
FRANCESCO CANDOLI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI
GIULIO CESARE MENGOZZI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ERMETE NORI, *Presidente*
FRANCESCO ZACCHERINI
GIOVANNI GHIROTTI

Nel 1964 la Società di Studi Romagnoli tenne, con il valido concorso dell'Amministrazione comunale bertinorese, il XV Convegno scientifico a Bertinoro ed a Polenta. Due anni piú tardi — un tempo ragionevolmente adatto per apprestare un'edizione decorosa — gli Studiosi dispongono del volume che raccoglie, tra l'altro, le comunicazioni che si tennero durante il Convegno.

I ventiquattro articoli che compongono il XV volume di « Studi Romagnoli » si raggruppano in tre sezioni: come di consueto, la prima di queste è dedicata a temi storici e naturalistici « locali ». Bertinoro non è una città vasta e popolosa, e Polenta è poco piú di una pieve perduta sulle piú basse giogaie dell'Appennino. Tuttavia Bertinoro costituisce un'entità umana e monumentale che reca caratteristiche di eccezionale singolarità: potremmo dire che l'interesse suscitato dalla sua realtà geografica — nel senso piú lato — e dal suo patrimonio storico si estrinseca oggi nel fascino indubbio che suscita la visione dell'erta collina — un richiamo spettacolare e mai monotono —, si arricchisce delle nostre meditazioni sull'enigmatico problema delle origini (i primitivi venerarono acque, ancora oggi salutari, dalle scaturigini della Panighina e della Fratta), si dilata nella storia romagnola ed italiana, per molte pieghe, attraverso l'eco delle vicende polentane, si approfondisce nell'indagine dei germi nativi che alcuni uomini notissimi (un esempio: Ermete Novelli) rivelarono in momenti diversi della loro vita. Con la molteplicità degli argomenti trattati, credo che questa sezione di Studi bertinoresi e polentani *costituisca il maggiore omag-*

gio reso alla cultura locale in questo secolo, almeno dopo i saggi di Paolo Amaducci.

La seconda sezione del volume raggruppa nove contributi di vario argomento: sono la messe scientifica che ogni anno la Società di Studi Romagnoli coglie tra gli Studiosi, e si tratta sempre di un frutto cospicuo. Delle comunicazioni tenute al Convegno bertinorese, due (Peyre, Weiss) sono già state pubblicate, per affinità di tema, nella sezione degli Studi archeologici romagnoli *del volume XIV del periodico.*

La terza sezione comprende cinque articoli, che si rannodano ad un tema unico: la storia della stampa periodica romagnola. Si tratta del primo passo per elaborare una visione organica dei principali strumenti di formazione culturale in Romagna.

Una rapida rassegna del contenuto del volume consente di formulare alcune osservazioni di massima, che esprimono in larga misura i propositi del Consiglio direttivo della Società di Studi Romagnoli. Primo: ogni indagine locale o regionale presuppone la convinzione della complementarità tra le ricerche umanistiche e quelle naturalistiche o pertinenti alle scienze fisiche nella necessità di una valutazione globale dei fatti passati e presenti, e con il vantaggio di una sicura preservazione della cultura umanistica e del suo rinnovamento. Secondo: il ricambio delle persone, delle energie che si dedicano alla ricerca scientifica, esemplato nell'indice dei volumi di « Studi Romagnoli » dall'allinearsi di nomi nuovi, di giovani Studiosi, accanto agli anziani e già noti, rappresenta il frutto migliore dell'attività della Società e della sua struttura dinamica e democratica. Terzo: un'ampia parte del volume è dedicata alla rievocazione critica di alcune personalità: Eduardo Fabbri, Ermete Novelli, Francesco Ravagli, Luigi M. Ugolini, Corrado Ricci, Gaetano Gasperoni, Guido Pasolini Dall'Onda, Salvatore Aurigemma. In realtà bisogna constatare che attraverso la biografia scientifica si colgono spesso davvicino i lineamenti ambientali ed i processi evolutivi della storia piú recente.

Il Consiglio direttivo si rammarica che alcuni Studiosi non siano stati in grado di corrispondere ai desideri calorosi e ripetutamente manifestati, inviando il contributo promesso. Ancora una volta va menzionata l'opera preziosa e paziente del Redattore, prof. Giuseppe Plessi: la cura editoriale non è l'ultima causa del crescente prestigio degli « Studi Romagnoli ».

Cesena, Biblioteca Malatestiana, 5 novembre 1966.

GIANCARLO SUSINI

STUDI BERTINORESI
E POLENTANI